



# SCELGO DI FARE

**MARCHE** regione per crescere  
**EUROPA** ragione per credere

## ACCESSO AL CREDITO GLI INTERVENTI DELLA REGIONE MARCHE



## INDICE

*Far tornare le Marche tra le regioni più sviluppate* **3**

*Dall'Ue 91 milioni di euro per l'accesso al credito delle imprese* **4**

*L'accesso al credito: situazione Marche* **5**

*Il ruolo dei Confidi* **6**

*Confidicoop Marche* **6**

*I confidi nelle Marche* **7**

*Uni.co* **7**

*I fondi a disposizione delle aziende* **8**

*La nuova programmazione* **11**

*Il Microcredito* **13**

*Fondo Alluvione - Fondo Ucraina* **14**

## COLOPHON

*Pubblicazione a cura di Regione Marche  
Dipartimento Sviluppo Economico,  
Direzione Attività Produttive e Imprese,  
Settore Industria, Artigianato e Credito.*

*Chiuso in redazione a luglio 2023  
Fascicolo realizzato anche con il contributo  
del PR FESR MARCHE 21-27  
nell'ambito del piano di comunicazione.*



### FAR TORNARE LE MARCHE TRA LE REGIONI PIÙ SVILUPPATE

La Storia ci ha consegnato il compito di governare la Regione Marche in anni che saranno ricordati come i più bui e difficili, dal punto di vista sociale ed economico, dal Dopoguerra in avanti. Un contesto complicato che ha avuto e ha ripercussioni destinate a cambiare il mondo per sempre. È, infatti, assai improbabile un ritorno a quell'economia globalizzata che ha messo in mostra tutti i suoi limiti alla prova dei fatti. Situazioni nuove necessitano di strumenti nuovi e proprio su questo solco ci siamo mossi anche nell'immaginare quali azioni mettere in campo per sostenere le imprese, gli investimenti necessari alle attività economiche per cambiare pelle e stare al passo con i tempi. L'obiettivo è far tornare le Marche tra le regioni più sviluppate del Paese.

**FRANCESCO ACQUAROLI**  
Presidente della Regione Marche

**LA  
GLOBALIZZAZIONE  
HA FALLITO,  
SERVONO  
STRUMENTI  
NUOVI  
PER AVVIARE  
LE IMPRESE  
VERSO  
IL FUTURO**



**APPROFONDISCI  
E CONTINUA A LEGGERE**



## DALL'UE 91 MILIONI DI EURO PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE

L'Italia e l'Europa si erano abituate a 10 anni di tasso zero ed è probabile che la variabile del tasso d'interesse, aumentato da luglio 2022 e febbraio 2023 di 3,5 punti, sia stata sottovalutata. In questi ultimi tre anni la Regione Marche ha investito molto nel sostegno dei finanziamenti alle imprese per far fronte agli investimenti e alla gestione. Abbiamo avviato un cambio di passo rispetto alle azioni del passato: prevediamo 91 milioni di fondi comunitari, un passo molto importante nella strategia per il credito con una gestione degli strumenti di agevolazione che sia efficace e al tempo stesso flessibile per le imprese.

**GOFFREDO BRANDONI**

Assessore al bilancio della Regione Marche



APPROFONDISCI  
E CONTINUA A LEGGERE

**UN CAMBIO  
DI PASSO  
NELLA STRATEGIA  
DELLA REGIONE  
MARCHE**



## L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI: LA SITUAZIONE MARCHIGIANA

Da una parte la volontà di ripartire dopo il Covid, dall'altra la difficoltà di operare a causa dell'impennata dei costi di produzione e delle materie prime, dei tassi d'interesse. Lo scorso anno la Banca d'Italia certificava che la richiesta di credito delle aziende marchigiane era cresciuta del 2% rispetto ai 12 mesi precedenti con il dato maggiore (4,2%) che arrivava dal settore manifatturiero. Dopo anni contrassegnati dal sostegno pubblico in epoca Covid la ritrovata espansione delle attività ha fatto registrare un maggior fabbisogno di liquidità. Il tutto si è aggravato con la crisi energetica e la successiva guerra tra Russia e Ucraina. E a rimetterci, come al solito, sono le pmi. Sempre Bankitalia dice che i prestiti sono stati erogati soprattutto alle aziende di maggior dimensione mentre si è ridotto (-0,9%) in quelle più piccole. Ciò spesso avviene per mancanza di garanzie. È proprio per questo che siamo convinti che occorre sostenere il sistema dei Confidi.

**ANDREA MARIA ANTONINI**

Assessore alle Attività Produttive della Regione Marche



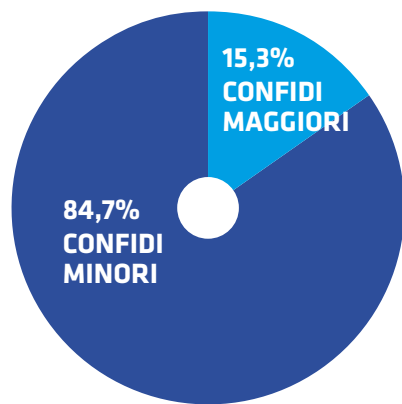
APPROFONDISCI  
E CONTINUA A LEGGERE

**NEL POST COVID  
LE AZIENDE  
SONO RIPARTITE  
MA HANNO  
AVUTO BISOGNO  
DI LIQUIDITÀ**



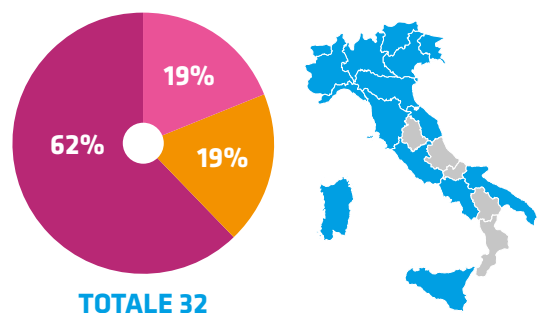
## IL RUOLO DEI CONFIDI

I "Consorti di garanzia collettiva dei fidi", comunemente detti Confidi, sono soggetti di natura cooperativa o consortile che prestano garanzie collettive a fronte di finanziamenti erogati a favore delle imprese socie o consorziate per agevolare l'accesso al credito. Essi utilizzano le risorse provenienti dalle imprese consorziate per prestare garanzie, volte a favorire il finanziamento di queste stesse imprese da parte di banche e altri soggetti. In Italia esistono 32 Confidi maggiori, soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia, e 177 Confidi minori, soggetti alla vigilanza dell'Organismo Confidi Minori. La differenza sta nella possibilità di operare che, per i maggiori, prevede oltre alla garanzia sui fidi, anche altre forme di finanziamenti e strumenti di debito oltre ad attività di consulenza, assistenza e informazione alle imprese.



TOTALE 209

### CONFIDI MAGGIORI - albo 106 Banca d'Italia



## CONFIDICOOP MARCHE

**EMANUELA D'ANGELO**  
Direttore Generale  
Confidicoop Marche

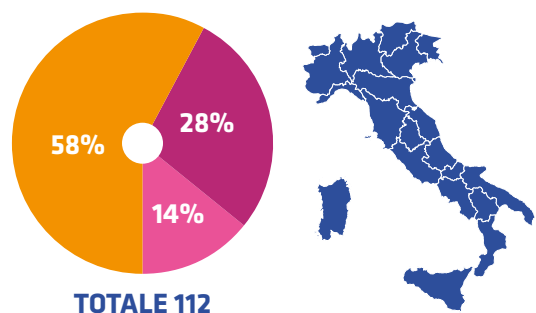
Confidicoop Marche nasce del 2000 per effetto della fusione di due piccoli confidi, con una forte specializzazione nell'ambito dell'agricoltura e della cooperazione, diventando nel corso del tempo un confidi intersettoriale.

Il nostro ruolo è infatti quello di accompagnare le imprese di tutti i settori dell'economia agevolando loro l'accesso al credito. Anche grazie al forte impegno della Regione Marche, negli ultimi anni siamo riusciti anche a erogare direttamente finanziamenti a micro, piccole e medie imprese e anche ad abbattere i tassi di interesse quando questi si sono innalzati.

Tutto ciò è molto importante per quelle realtà che non sarebbero bancabili o che hanno subito gli effetti delle fusioni bancarie. Le imprese marchigiane sono in difficoltà perché tra le varie crisi internazionali hanno avuto anche a che fare con le calamità naturali, vedi terremoto o alluvione. Non si sono scoraggiate: grazie al nostro supporto sono riuscite a realizzare i loro progetti e le loro iniziative.

■ NORD ■ CENTRO ■ MEZZOGIORNO

### CONFIDI MINORI - albo 112, OCM



## I CONFIDI NELLE MARCHE

Nelle Marche hanno sede **due Confidi maggiori** vigilati dalla Banca di Italia (Uni.co e Confidicoop Marche) e **4 Confidi minori** (Cosvim, Confidi Macerata, Fi.M.Co.S.T e Commerfidi), a cui si affiancano altri **2 Confidi vigilati** (Fider e Italia Comfidi). Considerando strategico l'operato di tali soggetti per sostenere l'accesso al credito delle PMI, la Regione Marche ha accolto con favore i principali processi aggregativi e di fusione di Confidi nel territorio marchigiano:

- ▶ la Società Regionale di Garanzia Marche ha incorporato prima la Cooperativa Rabini e Confidi Fermo e, successivamente, Fidimpresa Marche e la Cooperativa Pierucci, giungendo quindi alla nascita di Uni.co;
- ▶ Confidicoop Marche ha incorporato prima Confidi Ancona e la Cooperativa Kuferle poi.

Sulla base di tali esperienze positive, la Regione Marche ha stanziato, nel corso della programmazione europea 2014-2020 un totale di 24 milioni di euro, suddivisi in due specifici assi, affidandoli a un unico soggetto gestore costituito dai principali Confidi operanti nelle Marche:

**Asse 3** - Intervento 10.1.1 da **15 mln** per la concessione di garanzie per l'accesso al credito a favore delle **PMI marchigiane**

**Asse 8** - Intervento 24.1.1 da **9 mln** per la concessione di garanzie per l'accesso al credito a favore delle PMI marchigiane aventi **sede nelle aree del sisma**

Rispetto ai Confidi minori, le Marche e il Lazio detengono da sole il 61% dello stock complessivo del Centro Italia (dato report sui Confidi della Camera di Commercio di Torino).



## UNI.CO

**PAOLO MARIANI**  
Direttore Generale  
Confidi Marche

Uni.co è un confidi tra i più importanti nel panorama italiano. Nasciamo nel 2018 dalla fusione di più confidi di origine diversa: la Società regionale di garanzia Marche, il mondo Confartigianato, il mondo Cna e una parte del mondo Confindustria. Oggi abbiamo circa 70.000 imprese socie, un patrimonio da 85 milioni di euro e operiamo in quattro regioni - Marche, Umbria, Abruzzo e Molise - per aiutare le imprese a essere più solide e credibili nei confronti del sistema bancario al momento dell'accesso al credito. La garanzia consortile che viene rilasciata si affianca ai mezzi propri dell'imprenditore e lo rende più credibile agli occhi dell'istituto bancario. La Regione, con lungimiranza, ha favorito questo strumento intervenendo sulla riduzione dei costi della garanzia e intervenendo sugli interessi, sostenendone una parte al posto dell'imprenditore e questo ha favorito la piccola e la micro impresa.

## FONDI A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE

Grazie al Fondo europeo di Sviluppo Regionale 14-20, la Regione Marche ha potuto attivare i seguenti interventi:

- ▶ **Fondo rischi per il rilascio di garanzie per l'accesso al credito a favore delle PMI marchigiane Asse 3 - Intervento 10.1.1 - 15 mln**
- ▶ **Fondo rischi per il rilascio di garanzie per l'accesso al credito a favore delle PMI marchigiane nelle aree del sisma Asse 8 - Intervento 24.1.1 - 9 mln**
- ▶ **Fondo Energia e Mobilità FEM Asse 4 - 16 mln**
- ▶ **Fondo liquidità per emergenza Covid 19**

### FONDO RISCHI PER IL RILASCIO DI GARANZIE PER L'ACCESSO AL CREDITO A FAVORE DELLE PMI MARCHIGIANE (ASSE 3) E DELLE PMI MARCHIGIANE NELLE AREE DEL SISMA (ASSE 8)

A dicembre 2022, lo strumento finanziario ha erogato ai destinatari finali - sotto forma di importi accantonati per garanzie a fronte di prestiti erogati o di credito diretto - quasi **€23,5 milioni**, pari a circa il **98% della dotazione**.

Complessivamente, i finanziamenti erogati alle imprese a fronte delle risorse messe a disposizione dallo strumento finanziario erano pari ad oltre €220 milioni, di cui il 15% circa nella forma di credito diretto, per complessive 3.708 imprese.

<b>ENTE GESTORE</b>	<b>UNI.CO. (SOCIETÀ COOPERATIVA) SELEZIONATO CON BANDO DDPF N. 293 DEL 26/06/2018, ACCORDO DI FINANZIAMENTO DEL 22/11/2018</b>	
<b>DOTAZIONE</b>	<b>€ 24.000.000,00</b>	
<b>TIPOLOGIA DI PRODOTTO</b>	<b>Garanzie (su prestiti bancari/Confidi)</b>	
Interventi POR	PMI della Regione Marche Intervento 10.1.1 € 15.000.000,00	PMI area sisma della Regione Marche Intervento 24.1.1 € 9.000.000,00
Importi versati allo strumento	€ 11.250.000,00	€ 6.750.000,00
Importi erogati ai destinatari	€ 15.000.000,00	€ 8.513.635,68
<b>Prestiti garantiti</b>	<b>€ 161.549.559,55</b>	<b>€ 59.616.539,70</b>
<b>Destinatari</b>	<b>2.667 PMI</b>	<b>1.041 PMI</b>







Fonte: Regione Marche (dati al dicembre 2022)

## FONDO ENERGIA E MOBILITÀ FEM - ASSE 4 - 16 MLN

<b>ENTE GESTORE</b>	<b>ARTIGIANCASSA Spa (gruppo BNP Parisbas)</b> Selezionato con Procedura di appalto DDPF n. 205/POC del 02/12/2015, Accordo di finanziamento del 09/06/2016
<b>DOTAZIONE</b>	<b>€ 16.427.998,66</b>
<b>TIPOLOGIA DI PRODOTTO</b>	<b>MUTUI A TASSO AGEVOLATO</b>

Per sostenere la transizione energetica la Regione Marche ha istituito il **Fondo rotativo FEM** stanziando circa 16,4 milioni di risorse in forma di prestito a tasso zero, in combinazione a contributi in conto capitale. Obiettivo gli interventi di efficientamento energetico delle PMI, degli edifici pubblici sanitari, nonché del trasporto pubblico locale

### ASSE 4

			
	Edifici Pubblici Sanitari	Trasporto Pubblico Locale	Efficientamento PMI
<b>DOTAZIONE*</b>	<b>€ 4.620.999,71</b>	<b>€ 7.421.062,10</b>	<b>€ 7.421.062,10</b>
<b>IMPORTI VERSATI ALLO STRUMENTO</b>	<b>€ 16.427.998,66</b>		
<b>IMPORTI EROGATI AI DESTINATARI</b>	<b>€ 3.694.291,30</b>	<b>€ 7.114.404,28</b>	<b>€ 3.485.517,00</b>
<b>DESTINATARI</b>	 <b>5</b>	 <b>33</b>	 <b>78</b>

\*Stima della dotazione per ciascuna linea di intervento modificabile in base al tiraggio dello strumento

Fonte: Regione Marche (dati a novembre 2022)

## FONDO LIQUIDITÀ PER EMERGENZA COVID 19

Circa **37 mln**, di cui

- **5 mln** di competenza della Camera di Commercio delle Marche
- **2 mln** di competenze delle Province
- **14 milioni** per la concessione di contributi per l'abbattimento del costo degli interessi e della garanzia per l'accesso ai prestiti presso il sistema creditizio, demandato al Piano Operativo Complementare.



Le imprese interessate possono presentare richiesta ai Confidi gestori entro il 21/12/2023 (salvo disponibilità di risorse).

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO FONDO
Credito diretto fondi POR FESR Asse 3	12.100.000,00
Contributi c/interessi e oneri confidi fondi POR FESR Asse 3	
Credito diretto fondi POR FESR Asse 8	6.900.000,00
Contributi c/interessi e oneri confidi fondi POR FESR Asse 8	
Contributi c/interessi e oneri confidi fondi regionali	9.676.620,55
Credito diretto fondi regionali	8.179.820,08
Contributi c/interessi e oneri confidi fondi regionali - Rifinanziamento 2022-2023	5.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>41.856.440,63</b>

CONFIDI	FONDO A DISPOSIZIONE	NUMERO IMPRESE	IMPORTO FINANZIAMENTI
Confeserfidi	86.727,83	7	515.000
Confidicoop Marche	10.692.970,81	1.147	76.248.939
Fider	1.949.690,32	177	14.516.965
Italia Comfidi	286.500,60	6	510.000
UNI.CO.	23.840.551,07	4.056	267.370.740
<b>TOTALE</b>	<b>36.856.440,63</b>	<b>5.393</b>	<b>359.161.644</b>

## SOSTEGNO ALLA LIQUIDITÀ NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Per far fronte alle ultime emergenze la Regione Marche, in collaborazione con la Camera di Commercio unica regionale, ha messo a disposizione le risorse del Fondo Alluvione e del Fondo Russia Ucraina.

L'ammontare complessivo delle risorse a disposizione è pari a

- ▶ **Fondo Alluvione: € 6.072.938,00**  
di cui € 1.250.000,00 stanziati dalla Camera di Commercio delle Marche;
- ▶ **Fondo Russia/Ucraina: € 1.000.000,00**  
di cui € 500.000,00 stanziati dalla Camera di Commercio delle Marche.

A giugno 2023 sono **74** le imprese che hanno fatto richiesta per un importo finanziamento di **oltre 4,9 milioni di euro**.



## IL MICROCREDITO

Un fondo che ha una dotazione complessiva di 7,7 milioni destinato ad aziende con attivo patrimoniale fino a 300mila euro, ricavi lordi fino a 200mila e un livello di indebitamento non superiore a 100mila euro. L'importo massimo dei finanziamenti, concessi senza iscrizione ipotecaria o altra garanzia, è pari ad **€50 mila**, con una durata massima di **84 mesi**.

Finora ne hanno usufruito 66 aziende per un importo finanziato di 1,6 milioni di euro. Ne hanno usufruito soprattutto aziende del settore commerciale e del turismo.

NACE	NUMERO IMPRESE	NUMERO OPERAZIONI	IMPORTO FINANZIAMENTO	QUOTA PUBBLICA
C - Attività manifatturiere	7	7	169.000,00	84.500,00
F - Costruzioni	5	6	147.000,00	73.500,00
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	14	14	335.500,00	167.750,00
I - Servizi di alloggio e di ristorazione	29	31	751.000,00	375.500,00
N - Attività amministrative e servizi di supporto	4	4	97.000,00	48.500,00
S - Altre attività di servizi	3	3	72.000,00	36.000,00
Altri settori	4	4	95.000,00	47.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>66</b>	<b>69</b>	<b>1.666.500,00</b>	<b>833.250,00</b>

**Altri 6 milioni di risorse del bilancio regionale sono stati indirizzati a contributi per la patrimonializzazione delle micro e piccole imprese.**

L'intervento è stato strutturato a supporto di due tipologie di progetti:

► **Patrimonializzazione di nuove società di capitali a seguito di trasformazione di società di persone e/o ditte individuali**

Alle piccole e microimprese costituite nella forma di ditta individuale o società di persone era concesso un contributo a fondo perduto pari al 50% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato, a fronte della loro trasformazione in società di capitali.

► **Supporto al rafforzamento patrimoniale delle piccole e microimprese già costituite come società di capitali**

Alle piccole ed alle microimprese costituite nella forma di società di capitali che avessero deliberato un aumento di capitale, era concesso un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del **50% del capitale** deliberato e sottoscritto.

In entrambi i casi, l'aumento di capitale doveva essere pari ad **almeno €10 mila** ed il contributo massimo non poteva eccedere **€25 mila**. L'aumento di capitale poteva essere destinato parzialmente a coprire le perdite di bilancio.

## PATRIMONIALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Un fondo che ha una dotazione complessiva di 7,7 milioni destinato ad aziende con attivo patrimoniale fino a 300mila euro, ricavi lordi fino a 200mila e un livello di indebitamento non superiore a 100mila euro. L'importo massimo dei finanziamenti, concessi senza iscrizione ipotecaria o altra garanzia, è pari ad **€50 mila**, con una durata massima di **84 mesi**. Finora ne hanno usufruito 66 aziende per un importo finanziato di 1,6 milioni di euro. Ne hanno usufruito soprattutto aziende del settore commerciale e del turismo. **Altri 6 milioni di risorse del bilancio regionale sono stati indirizzati a contributi per la patrimonializzazione delle micro e piccole imprese.**

L'intervento è stato strutturato a supporto di due tipologie di progetti:

► **Patrimonializzazione di nuove società di capitali a seguito di trasformazione di società di persone e/o ditte individuali**

Alle piccole e microimprese costituite nella forma di ditta individuale o società di persone era concesso un contributo a fondo perduto pari al 50% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato, a fronte della loro trasformazione in società di capitali.

► **Supporto al rafforzamento patrimoniale delle piccole e microimprese già costituite come società di capitali**

Alle piccole ed alle microimprese costituite nella forma di società di capitali che avessero deliberato un aumento di capitale, era concesso un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del **50% del capitale** deliberato e sottoscritto.

In entrambi i casi, l'aumento di capitale doveva essere pari ad **almeno €10 mila** ed il contributo massimo non poteva eccedere **€25 mila**. L'aumento di capitale poteva essere destinato parzialmente a coprire le perdite di bilancio.

NACE	NUMERO IMPRESE	AUMENTI DI CAPITALE	QUOTA PUBBLICA
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	8	350.000,00	175.000,00
C - Attività manifatturiere	50	2.303.000,00	1.151.500,00
F - Costruzioni	24	1.081.000,00	540.500,00
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	36	1.602.203,40	801.101,70
H - Trasporto e magazzinaggio	4	200.000,00	100.000,00
I - Servizi di alloggio e di ristorazione	15	690.000,00	345.000,00
J - Servizi di informazione e comunicazione	26	1.150.906,34	575.453,17
K - Attività finanziarie e assicurative	4	200.000,00	100.000,00
L - Attività immobiliari	36	1.755.000,00	877.500,00
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	33	1.460.900,00	730.450,00
N - Attività amministrative e servizi di supporto	15	700.900,00	350.450,00
P - Istruzione	3	150.000,00	75.000,00
Q - Sanità e assistenza sociale	1	21.000,00	10.500,00
R - Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	4	111.175,00	55.587,50
S - Altre attività di servizi	2	70.000,00	35.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>261</b>	<b>11.846.084,74</b>	<b>5.923.042,37</b>



## LA NUOVA PROGRAMMAZIONE

L'UTILIZZO PREVISTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI  
NEL PROGRAMMA FESR REGIONE MARCHE 2021-2027



### RICERCA E INNOVAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO 1.1

Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" con particolare riferimento agli interventi a favore delle start-up innovative. Inoltre, nell'ambito di questo stesso obiettivo specifico si prevede che il programma potrà fornire sostegno nella forma di combinazione di fondo perduto e strumenti rimborsabili per progetti di cooperazione tra Università ed imprese, progetti di cluster o reti di imprese, nonché per la promozione dell'imprenditorialità.

### COMPETITIVITÀ DELLE PMI - OBIETTIVO SPECIFICO 1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI" al fine di rendere maggiormente accessibile il ricorso al credito da parte del sistema imprenditoriale.

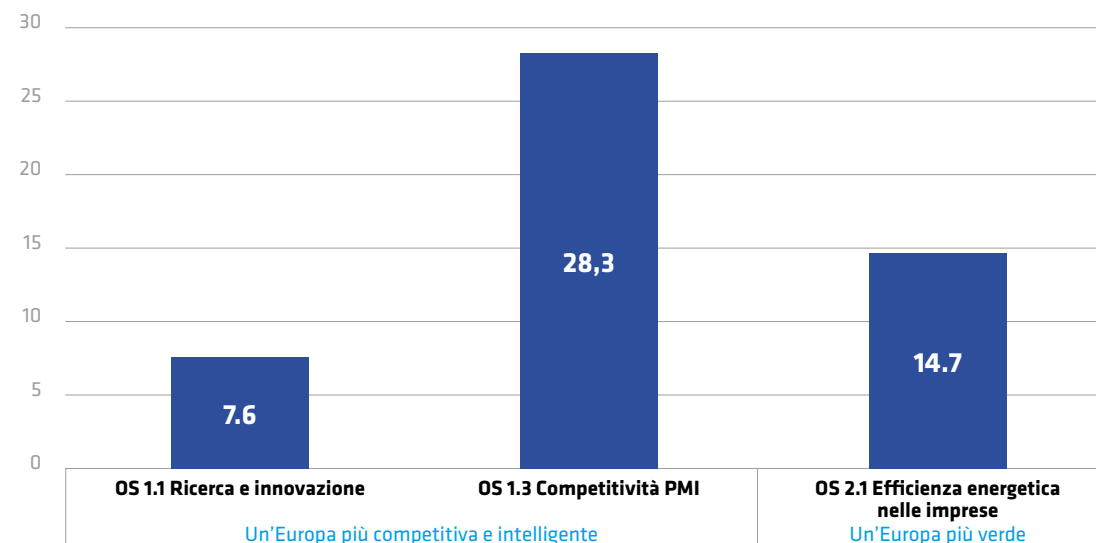
### EFFICIENZA ENERGETICA NELLE IMPRESE - OBIETTIVO SPECIFICO 2.1

Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra", con particolare riferimento alla: Riduzione dei consumi energetici delle imprese, compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo; nonché alla adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica.



## DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI PER FORMA DI FINANZIAMENTO

(milioni di euro, comprensivi della quota di cofinanziamento nazionale)



PRESTITI / GARANZIE / SOVVENZIONI (nell'ambito degli strumenti finanziari)

Fonte: Elaborazione su dati Programma FESR ver.1.1 approvata con delibera dell'assemblea regionale delle Marche n.48 del 24 gennaio 2023

## UNA GESTIONE UNITARIA DELLE MISURE PER IL CREDITO

La Regione Marche sta avviando una gestione integrata e unitaria delle misure a sostegno del credito, dando il via ad alcune sperimentazioni con risorse provenienti da tipologie di fondi diverse, ma che hanno necessità di intervenire con fondi rotativi più sostenibili dal punto di vista finanziario. Lo schema che segue rappresenta gli strumenti che complessivamente ammontano, a regime, a una cifra pari a 91 milioni di euro.

<b>FSE+</b>	Fondo Credito Ordinario - Sezione "Nuove imprese"
<b>FEASR</b>	Fondo Credito Ordinario - Sezione "Imprese agricole e agroalimentari"
<b>FESR</b>	Fondo Credito Ordinario - Sezione "Generale"
	Patrimonializzazione PMI
	Fondo Garanzia per la Finanza alternativa (Minibond, ...)
	Fondo Garanzia startup innovative
	Fondo Credito Ordinario - Sezione "Internazionalizzazione"
	Fondo Rotativo "Credito Energia"



**REGIONE MARCHE**

**Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali**

**Autorità di Gestione FESR e FSE+**

Info bandi e opportunità: tel. 071 806 3858/3674

europa@regione.marche.it - [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)

@MarcheEuropa        

*#scelgodifare*

